



Agroalimentare - Veneto: le colline del Prosecco candidate a "Città Italiana del Vino 2026"

Venezia - 19 ago 2025 (Prima Notizia 24) Candidatura sostenuta dalla Regione Veneto. Caner: “Non un titolo ma la celebrazione di un territorio da record. Occasione per valorizzare i giovani e la sostenibilità”.

“Le colline di Conegliano e Valdobbiadene sono simbolo mondiale di qualità e bellezza, un luogo in cui la cultura del vino si intreccia con la storia, l'arte, il paesaggio e i viticoltori, custodi di un saper fare tutto veneto. La candidatura a Città Italiana del Vino 2026 è molto più di un titolo: è la celebrazione di un territorio che ha saputo trasformare la propria tradizione in un paradigma di qualità e bellezza. E la Regione non può che sostenere questa istanza”. L'assessore veneto all'Agricoltura Federico Caner annuncia il sostegno della Regione alla candidatura di 14 Comuni dell'area di Conegliano e Valdobbiadene a “Città Italiana del Vino 2026” promossa da Recevin – Rete Europea della Città del Vino. Il cuore dell'area produttiva del Prosecco DOCG darà vita a un ricco calendario di eventi con al centro i giovani, capaci di raccontare al mondo il legame profondo tra vino, paesaggio, sostenibilità e innovazione. Sarà l'occasione per mettere in rete istituzioni, associazioni, scuole e imprese, rafforzando l'immagine di un Veneto che non solo produce eccellenze, ma le vive e le valorizza come patrimonio condiviso. “Sostenere questa candidatura – dichiara Caner – significa offrire a tutto il Veneto un'opportunità straordinaria per consolidare la propria leadership anche nel turismo enogastronomico e culturale. Ricordo peraltro che le Colline del Prosecco, iscritte dal 2019 nel registro Unesco dei patrimoni dell'Umanità, sono la destinazione turistica che cresce di più in Italia, ed ha superato nel 2024 il mezzo milione di presenze per la maggior parte destagionalizzate. Il 2026 sarà un anno straordinario per il nostro territorio e per l'intero Veneto: le Olimpiadi invernali a Cortina porteranno lo sguardo del mondo sul nostro patrimonio culturale e paesaggistico, mentre Conegliano celebrerà i 150 anni della Scuola Enologica Cerletti, la più antica d'Italia, simbolo di eccellenza formativa e di innovazione nel mondo del vino. Grazie anche alla candidatura a Città del Vino, questo territorio può diventare la porta attraverso cui raccontare al mondo la nostra identità, i nostri paesaggi, le nostre eccellenze vinicole e la nostra capacità di accogliere con autenticità”. “La candidatura dell'area di Conegliano Valdobbiadene – conclude Caner - non rappresenta soltanto il riconoscimento di una tradizione vitivinicola che rende unico il Veneto nel mondo, ma anche un'occasione unica per valorizzare i giovani, le nuove generazioni di vignaioli, ricercatori e operatori del settore, protagonisti di un futuro sostenibile e innovativo”.

(Prima Notizia 24) Martedì 19 Agosto 2025